

LA SPEZIA/MON 42

Stazione Ferroviaria di La Spezia Centrale

Piazzale Medaglie d'Oro al Valor Militare

### **Relazione storico - artistica**

La Stazione ferroviaria di La Spezia Centrale, catastalmente identificata al NCT al Foglio 31, Mapp. 125 - 131 e al NCEU al Foglio 31, Mapp. 125 - 131 di proprietà della Rete Ferroviaria Italiana, è una costruzione ottocentesca, collocata nel centro occidentale della città.

Costituito il Regno d'Italia, fu nominata una commissione, presieduta dal generale Domenico Chiodo, la quale propose la costruzione di un grande Arsenale militare, fortificando anche tutte le alture prospicienti lo specchio d'acqua.

Tale proposta ebbe una pronta esecuzione e, di conseguenza, dagli anni della costruzione dell'Arsenale ha inizio una rapidissima espansione della città.

L'abitato si ingrandì con notevole velocità, occupando tutte le zone rimaste libere dalle costruzioni militari tra i colli e il mare.

La ferrovia costituì il primo grande intervento che alterò i rapporti costitutivi la struttura originaria del sito e del territorio. La sua disposizione ortogonale alla linea di crinale spezzava il complesso sistema idrografico e interrompeva il territorio fra piano e falde collinari. Gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo della Spezia: l'apertura nel 1874, tutta gallerie e binari ad un passo dal mare, della linea per Genova e vent'anni dopo della Pontremolese, significarono per l'area spezzina uscire dal fisico isolamento lungamente sofferto.

La costruzione della Stazione ferroviaria, iniziata nel 1885 secondo un progetto redatto negli anni precedenti, terminò nel 1887, anno dell'inaugurazione ufficiale.

Eredita il ruolo primario sino ad allora appartenuto alla stazione di Valdellora, poi declassata a scalo merci, contribuendo a valorizzare il nuovo "Quartiere Umbertino" allora in costruzione.

Il direttore dei lavori fu l'Ing. Antonio Poggiolini, fiorentino, i cui figli Alfredo e Oreste, ebbero un ruolo importante nelle vicende politiche e culturali della città tra Ottocento e Novecento.

Alla stazione seguì la realizzazione del piazzale antistante: esso fu in gran parte ricavato artificialmente attraverso il riempimento dell'area immediatamente a monte delle case dell'attuale via Fiume, utilizzando il materiale proveniente dallo scavo della gallerie.

A sostenere tale opera fu realizzato un muraglione, detto "il trincerone" in quanto ricordava idealmente le mura militari dell'Arsenale, costituito da grosse bugne di pietra locale con zoccolo di arenaria.

La stazione era corredata da un'ampia copertura metallica Liberty in ferro e vetro, con bellissimi lampioni, ma tutto ciò è andato perduto con i bombardamenti del 1943.

Il complesso della Stazione Ferroviaria è formato da diversi immobili; tra i principali, degni di nota, ricordiamo il Fabbricato Viaggiatori e il Fabbricato Servizi Accessori lato Pisa.

Il Fabbricato Viaggiatori, come tutte le stazioni di stampo classicista, è caratterizzato da un impianto monumentale che si evidenzia nella composizione della facciata gerarchizzata e simmetrica con articolazione in un corpo centrale di maggiore importanza e da due ali laterali.

Le ali laterali sono a loro volta planimetricamente bipartite. Il fabbricato si eleva su tre livelli, piano terra, piano ammezzato e piano primo, oltre all'interrato e alle coperture.

L'edificio presenta una struttura portante in muratura di pietra e mattoni e solai misti; la facciata verso la piazza risulta abbastanza omogenea e in verticale presenta due ordini; il

primo è caratterizzato da una zoccolatura intonacata, sopra la quale è disegnata con intonaco decorativo, una bugnatura a ricorsi orizzontali; gli infissi, caratterizzati da un arco a tutto sesto, sono segnati da una bugnatura centinata. La tripartizione dello schema planimetrico è segnalata in facciata da lesene trattate ad intonaco bugnato martellinato. L'ala laterale ovest, si eleva su un solo piano, di impianto successivo, ed è caratterizzata da una finitura ad intonaco liscio. Il secondo ordine presenta caratteristiche omogenee a quelle del primo, con la differenza che si alternano parti con intonaco liscio con parti ad intonaco decorativo bugnato. Le finestre del corpo centrale e dei terminali sono sormontate da cornici intonacate a timpano, mentre i lati presentano semplici cornici modanate e intonacate.

Primo e secondo ordine sono separati da una fascia marcapiano, interrotta, nel corpo centrale, da una pensilina metallica, mentre la copertura del corpo centrale è sovrastata da un orologio. I due corpi aggiunti in aderenza all'ala est del Fabbricato Viaggiatori si elevano su un solo piano ed hanno caratteristiche architettoniche proprie. Oltre a queste, a parziale copertura dell'area di transito verso la prima banchina, troviamo una pensilina metallica.

La facciata del lato binari non presenta caratteristiche architettoniche particolari; la continuità del prospetto è interrotta dalla pensilina a copertura del primo binario, realizzata in cemento armato e rifinita ad intonaco. Il prospetto è intonacato e caratterizzato da un'alta zoccolatura in travertino, materiale che si ripete a cornice degli infissi e nel rivestimento a tutta altezza dei pilastri della pensilina.

Il piano terra del corpo centrale è destinato alla funzione di atrio e biglietteria; è connotato dalla presenza di un particolarissimo soffitto affrescato dal pittore spezzino Luigi Agretti, figlio di Cesare, anche lui pittore e suo primo maestro.

Agretti è un autore poliedrico, a cui si devono molte opere realizzate nella città della Spezia e dintorni, nonché a Genova, Carrara, Ravenna e persino in California; la padronanza della tecnica, l'accuratezza del disegno, l'originalità e spontaneità nel movimento, come nel colore, si alternano alla compostezza aulica che contraddistingue i tre medaglioni dell'atrio della stazione, raffiguranti le allegorie del Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato, i tre gioielli che la città della Spezia si accingeva a far decollare.

L'atrio è inoltre caratterizzato dalla presenza dei rivestimenti lignei degli sportelli della biglietteria, di elevato pregio artistico.

Un percorso laterale, posto ad est dell'atrio, consente il flusso dei passeggeri verso la prima banchina. Da questa, scendendo due rampe di scale. Si raggiunge il sottopasso, dal quale a sua volta, con quattro coppie di scale simmetriche, è possibile risalire verso le banchine di attesa.

Le zone dell'atrio e dell'area di transito sono caratterizzate da una pavimentazione in lastre di marmo di Carrara e rosso Verona, arricchite con disegni a motivo geometrico, e nei corridoi da un'alta zoccolatura, sempre in marmo.

A piano terra, ad est del percorso di transito, è localizzata la sala d'aspetto; proseguendo si ha una zona destinata ad uffici e quindi aree per i Servizi Secondari ai Viaggiatori. L'ultima porzione del fabbricato è stata realizzata in epoca successiva, in quanto si presenta diversa dal corpo del Fabbricato Viaggiatori.

La porzione retrostante la biglietteria e quella ad ovest di questa sono occupate interamente da locali destinati ad uffici, locali tecnici, deposito bagagli e un locale che ospita una attività di Servizi Secondari ai Viaggiatori.

Il piano ammezzato non si estende per tutta l'ampiezza del fabbricato ed è costituito da ambienti ricavati nella doppia altezza del piano terra. Il primo piano è occupato da uffici prevalentemente nell'ala ovest e da appartamenti nell'ala est.

Il sottotetto interessa solo la parte centrale dell'edificio ed una piccola porzione dell'ala est. Nella parte centrale vi sono locali impiantistici mentre nell'ala est vi sono locali pertinenti agli uffici del primo piano ad esso collegati con una scala interna. Qui è anche alloggiato l'orologio della stazione.

Il piano interrato è del tutto vuoto e inutilizzato.

Ad est del Fabbricato Viaggiatori si apre un ulteriore accesso alla Stazione, attraverso un ampio spazio aperto coperto da una pensilina, e quindi il Fabbricato FSA lato Pisa, che si sviluppa con una pianta rettangolare lunga e stretta e si eleva per un solo livello, mentre nella porzione iniziale che affaccia verso la galleria di transito si articola su due piani.

Il Fabbricato ha un carattere eclettico: il prospetto è segnato da lesene bugnate e pareti lisce. Entrambi i prospetti sono caratterizzati da finestre segnate da cornici a bifora in stile neoromanico, i davanzali sono sostenuti da mensole, gli ingressi sono caratterizzati da un arretramento della porta rispetto al filo facciata.

La copertura di entrambi gli immobili è a falde inclinate, rivestite da tegole marsigliesi in laterizio, con una piccola porzione a copertura piana.

La stazione è stata interessata da lavori di riqualificazione e valorizzazione volti al recupero e alla conservazione delle architetture di stampo classicista e al rinnovamento delle aree aperte al pubblico, interessando un'ampia superficie che comprende l'edificio ferroviario e quello adiacente (FSA), il sottopasso con un accurato intervento di manutenzione e integrazione dei rivestimenti in marmo di Carrara, il marciapiede lato città e la pensilina del primo binario.

Tra le opere effettuate abbiamo il restauro conservativo dell'atrio, la manutenzione della facciata, l'allungamento della pensilina principale del primo binario, la costruzione di una nuova pensilina d'acciaio e vetro tra i due fabbricati principali, per consentire agli utenti di attendere i taxi al riparo delle intemperie, il rifacimento dei servizi igienici pubblici, resi accessibili a tutti, posizionati nel Fabbricato FSA.

E' stata incrementata la superficie commerciale complessiva ed inseriti, all'interno dell'atrio e sul primo marciapiede, esercizi commerciali e servizi utili per i clienti lungo un percorso attrezzato con sedute. Sono stati realizzati inoltre interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, con l'inserimento di percorsi tattili per i non vedenti.

Nel piazzale antistante la stazione è stato creato un parcheggio interrato, di due livelli, con accesso carrabile da via Paleocapa e dalla sottostante piazzetta Ancona e accessi pedonali sul piazzale antistante la stazione, realizzati con pensiline in vetro e ferro corten, un accesso sulla sottostante via Fiume e sulla piazzetta Ancona.

La Stazione Ferroviaria di La Spezia Centrale, grazie ai recenti lavori di manutenzione, è in buono stato di conservazione; è vincolata in base all'art. 12 del D. Lgs. 42/2004.

#### Bibliografia:

- A. Fara, "Le città nella storia d'Italia: La Spezia", Editori Laterza, Bari, 1983
- AA. VV., "Guida APT Cultura: Il Liberty nella provincia della Spezia", APT Cinque Terre Golfo dei Poeti, Genova, 2000
- P. G. Scardigli, "Gli Alinari a La Spezia: ritratto di una città: fotografie 1865 - 2005", Alinari, Firenze, 2005